

Chi è Alessandro Rondinelli



Alessandro Rondinelli, 37 anni. Di Omegna.

«Una delle cose più belle per un uomo, rispetto alle scelte fatte negli anni e ai risultati ottenuti, è essere fiero di se stesso, avendo sempre ben presente che, nel corso della vita, fondamentale è stato l'incontro e l'aiuto delle tante persone con cui tali scelte sono state fatte e vissute!».

Personalmente sono stato educato a conoscere e a rispettare le regole che governano la convivenza civile; per questo, anche quando la maggior parte delle persone tende a sfuggire da tale rispetto, perseguendo il proprio tornaconto, cerco di mantenere la mia coerenza.

Ho iniziato molto giovane a interessarmi di politica, partecipando come volontario all'organizzazione delle feste dell'Unità. In queste occasioni ho avuto l'opportunità di lavorare e conoscere tanti militanti che mi hanno trasmesso la loro passione e che mi hanno insegnato cosa vuol dire mettersi a disposizione degli altri per raggiungere un ideale.

Fino all'età di 26 anni sono rimasto nella mia città e ho seguito le mie aspirazioni con passione, assumendo anche il ruolo di consigliere comunale nel Consiglio di Omegna. Poi, per esigenze lavorative, sono stato assente per 10 anni, periodo nel quale ho acquisito esperienze professionali manageriali, grazie a ruoli di organizzazione e gestione industriale di aziende multinazionali.

Il motivo che oggi mi spinge a propormi come Sindaco è il desiderio di mettere a disposizione della collettività le competenze che ho acquisito in questi anni, tra le quali: ottime capacità di organizzazione e comunicazione, ottime doti relazionali e una propensione spiccata alla risoluzione dei problemi più o meno complessi.

Ritengo che siano competenze utili per il governo di una città, volendo raggiungere l'ideale del benessere collettivo. Voglio impegnarmi a realizzare il sogno di una città vivibile per i cittadini di tutte le età, una città solidale con i deboli, accogliente per chi vi viene per qualsiasi motivo, attenta ai problemi di tutti attraverso il mantenimento e il potenziamento dei servizi che il Comune deve garantire agli abitanti tutti.

Due sono, secondo me, i punti di forza su cui posso contare:

- 1. L'aver iniziato ad appassionarmi alla politica partendo dalla militanza di base nel movimento studentesco, passando per l'elezione all'interno del consiglio comunale. Questo mi ha permesso di comprendere cosa vuol dire mettersi a disposizione della propria città.**
- 2. L'esperienza lavorativa che mi ha portato a investire sulla mia professionalità, viaggiando e lavorando per aziende ben strutturate in diversi settori, anche se questo ha voluto dire mettere da parte, per un certo tempo, la mia passione politica.**

Questi sono i presupposti che mi hanno permesso di ampliare le vedute su cui baso le mie convinzioni, e l'ampiezza di vedute, a mio parere, è fondamentale per chiunque pensi di governare una città come Omegna. Oggi, a 37 anni, con le esperienze che ho accumulato negli anni, ho deciso di mettermi a disposizione della mia città e dei suoi cittadini, candidandomi al ruolo di Sindaco.

La sfida per la guida e la gestione della complessa macchina comunale è molto grande ma è anche, a parer mio, molto entusiasmante. Chiunque voglia cimentarsi in questa sfida, non avendo a disposizione la bacchetta magica, deve circondarsi di gente capace di fare squadra, per realizzare un progetto di medio e lungo periodo; un progetto chiaro che dia indicazioni su cosa si vuole fare diventare la città di Omegna nei prossimi anni, dandole un ampio respiro per il futuro.

*La Campagna Elettorale di Alessandro sarà fatta in ricordo e memoria di
Arido, Mimmo e Tonino.*

#iovotoale